



I SETTE MARTIRI DI TERNO D'ISOLA

ANTONIO GIUSEPPE CARISSIMI

Intervista realizzata da Samuel C., Aurora P., Giulia V. della 2 F (a.s. 2022-23)

Quando è nato?

-Sono nato a Sotto il Monte, il 14 aprile del 1913, l'anno precedente alla prima guerra mondiale che causò dai 15 ai 22 milioni di morti e all'incirca 23 milioni di feriti (tra i militari), che proseguì fino al 1918, per poi riprendere ancora nel 1939, in cui i morti (tra militari e civili) furono 75 milioni. Molti civili sono morti a causa di genocidi, massacri, bombardamenti, malattia e fame.



Con chi risiedeva?

Vivevo con mia moglie e i miei figli, nel medesimo luogo in cui sono nato.



Che lavoro faceva?

Inizialmente facevo l'autista.

Poi mi ritrovai a lavorare nella Carponi di Ponte San Pietro.

La società di nome Airone fu fondata il 23 luglio 1920 presso l'aeroporto di Ponte San Pietro. Comprende l'aerofotogrammetria e la gestione di una scuola di pilotaggio; mentre, sotto la direzione tecnica dell'ingegner Carlo Maria Calligaris, l'azienda si occupava anche della progettazione e costruzione, oltre che riparazione, di aeroplani sia civili che militari.



E lì cosa successe?

Conobbi Dante Paci. Ricordo che prima frequentava l'Università degli Studi, per imparare filosofia. Poi venne ammazzato dai nazifascisti il 21 luglio 1944. Era un militante comunista.



E cosa successe nel 1945?

Dovetti trovare armi

Nel giorno del 25 aprile 1945 , lei morì purtroppo... ci racconta altro?

Sono morto mitragliato sul tratto di strada Terno-Ponte San Pietro, questo sì; ma è anche l'anno in cui finì la seconda guerra mondiale.

Alle 17.00 entrò in azione il disarmo totale dei tedeschi e dei fascisti in fuga oltre confine dal territorio dell'Italia settentrionale. Mentre alle ore 22:00 da Bergamo arrivò a Terno d'Isola un automezzo di repubblicani in fuga verso la Svizzera.

Un Saluto
da TERNO D'ISOLA

Martiri di Terno

Primo Donato Sorzi

INTERVISTA realizzata da Nicole C., Paolo A.,
Kashinath H. della 2 F (a.s. 2022-23)

Salve , siamo della classe 2F della scuola Padre Cesare Albisetti di Terno d'Isola e oggi siamo qui per intervistare il martire Primo Donato Sorzi, partigiano nella 2° guerra mondiale, caduto in guerra assieme ai suoi compagni.



2 Visione BerGamo

2F: Buongiorno signor Donato, in quale giorno è morto, si ricorda qualcosa di ciò che è successo, come mai è morto così giovane?

P: Salve a tutti, sono morto la sera di mercoledì 25 aprile 1945, mi ricordo che provavo a sparare ad alcuni nazi-fascisti, ma purtroppo mentre li colpivamo tirarono fuori un grande mitra con cui uccisero me e i miei compagni in via Ponte San Pietro a Terno d'Isola.



storylab
www.storylab.it

XIII

storylab
www.storylab.it

2F: Quanti anni aveva quando è deceduto?

P: Sono nato il 22 agosto 1916 e sono morto il 25 aprile del 1945, quindi a quei tempi avevo 29 anni.

2F: Come si sente ad aver contribuito alla liberazione d'Italia anche avendo dato la vita?

P: Mi sento più che orgoglioso per aver avuto l'onore di combattere per liberare il mio Paese dal nazi-fascismo ed essere ricordato da molte persone come una specie di eroe, proprio nel luogo in cui vivo. Anche se ho avuto paura quella sera, ho dato la mia vita insieme ai miei compagni e spero che quella notte io sia stato veramente d'aiuto.



2F: Sappiamo che lei è morto giovane, ma come ha passato la sua vita prima di morire?

P: Ero sposato, padre di 4 figli, vivevo in via Medolago a Terno d'Isola, appunto, e alla mia morte purtroppo ho lasciato la mia famiglia in condizioni non delle migliori dal punto di vista economico

2F :Quando si è arruolato nell'esercito?

P: Mi sono arruolato il 20 gennaio 1945, ma per poco tempo.

2F: Donato, è vero che dopo essere stato ucciso l'hanno pure derubato?

P: Sì è vero, quella sera oltre ad avermi ucciso mi hanno anche rubato tutti gli oggetti personali e i risparmi che portavo con me



P: Adesso ragazzi però io voglio farvi una domanda; poichè sono morto prima, potete dirmi come è finita la guerra?

2F: Diciamo che è finita.... , abbiamo vinto ma purtroppo con tantissimi morti e condizioni di altissima povertà per gli italiani , che hanno vissuto anni di fame, insieme a tutti i soldati. Hitler e Mussolini dopo anni di dittatura per fortuna sono morti e subito dopo, con il referendum del 2 giugno del 1946 abbiamo avuto la Repubblica con la bellissima Costituzione Italiana. Oggi speriamo che quelli si ricordino solo come grandi errori; errori da non ripetere mai più.



DANIELE ZONCA

L'intervista realizzata da Cristiano A., Sokhna N. e Andrea D. della 2 F (a.s.2022-23)

CHI È DANIELE ZONCA?

Daniele Zonca è uno dei sette martiri di Terno D'Isola, che si è sacrificato a 25 anni per la liberazione dal Nazifascismo. Più precisamente... Alcuni alunni della 2 F intervistano uno dei sette eroi partigiani...

QUANDO E' NATO?

**Sono nato a Terno il 10 dicembre del 1920,
esattamente dopo due anni dalla fine della
Prima Guerra Mondiale.**



DOVE ABITAVA?

**Abitavo in Via Castegnate con la mia
famiglia.**

DOVE SI TROVAVA DURANTE
LA GUERRA?

VOLEVA RIMANERE A
COMBATTERE?

Con l'Armistizio e come tanti altri mi
affrettai per tornare a casa.

**L'8 Settembre del 1943 mi trovavo militare nell'Ottavo
Reggimento Fanteria. Ciascun reggimento era
costituito da un comando e da un numero vario di
battaglioni e di unità minori; a ciascun reggimento
corrispondeva, di massima, un deposito territoriale.**



E POI E' RIPARTITO?

No, per non essere costretto a ripartire nell'esercito della Repubblica di Salò mi rifugiai tra le montagne.



ALLA FINE SI E' ARRUOLATO?

Si'...

Mi affiancai volontariamente alla 171° Brigata di Dante Paci.

PRIMA DI ANDARE IN GUERRA
FACEVA UN ALTRO LAVORO?

**Prima di arruolarmi facevo il
manovale: l'operaio addetto a
lavori manuali per i quali non
servono abilità tecniche.**

ERA SPOSTATO O, COMUNQUE,
FIDANZATO?

**Nessuna delle due: non ero né
sposato né fidanzato.**

COM'E' MORTO??LO RICORDA

SONO MORTO PER TUTTI GLI
ABITANTI DEL MIO AMATO
PAESE, PER LA LORO LIBERTA'.HO
PREFERITO IL SACRIFICIO...



I SETTE MARTIRI

L'intervista a Emilio Luigi Medici

**Realizzata da Damiano M., Greta M.,
Kasinadhan P. della 2F (a.s.2022-23)**



Signor Emilio dove e quando e' nato?

Emilio: *sono nato il 27 novembre 1911 a Madone, ma con mia moglie e i miei 4 figli in seguito ci siamo trasferiti a Bonate Sotto.*

Come reagirono i suoi genitori quando hanno saputo che lei si arruolava?

I miei genitori mi dissero di mantenere sempre la calma e quando seppero la notizia mia madre scoppiò a piangere e mio padre era molto triste , anche lui cercava sempre di tenere sempre tutto dentro...

**Quali erano i sentimenti che provava
quando andava a combattere?**

*Quando si va in guerra non si è mai di buon umore ,
ma terrorizzati dalla morte che puo' arrivare da un
momento all'altro per opera di una bomba o un
fucile...*



Che cosa e' CNL?

Il CNL e' abbreviazione del Comitato di Liberazione Nazionale. Fu un organizzazione politica e militare italiana costituita dai principali partiti e movimenti antifascisti del paese, allo scopo di opporsi al fascismo e all'occupazione nazista in Italia.



Ci puo' parlare del 25 aprile 1945

Certamente!

Era un giorno di festa perché l'Europa e' stata liberata dal Nazifascismo dato che avevamo finalmente vinto la guerra. Io ero al servizio di recupero armi . Dopo un certo punto , due macchine dei Nazi-fascisti arrivarono e uccisero molte persone ed io cercai di scappare ma venni ucciso a colpi di mitra...



Grazie mille per aver condiviso tutte queste informazioni con noi... manca a tutti; tutti i giorni noi ragazzi dovremmo sentire storie del genere per non commettere errori...

Grazie a voi; è bello sapere che a scuola si studia per conoscere il significato della guerra , della dittatura, ma soprattutto della LIBERTA'

I sette martiri
Lorenzo Pietro Assolati



Intervista realizzata da Dafne R., Alessia S., Alan T. della classe 2°F (a.s. 2022-23)

2° F : Buongiorno siamo degli alunni di 2° F della scuola media di Terno d'Isola.

Vorremmo farle delle domande sulla sua vita per un lavoro di storia.

2 ° F :Dove è nato precisamente e quando?

Lorenzo- Sono nato a Mozzo-Curno il 24 novembre 1915, ed era un mercoledì-.

2° F- Ah, dieci minuti di strada in macchina da Terno, non era nato lontanissimo da noi.

2° F : Che lavoro faceva per vivere?

Lorenzo: - Ero un magazziniere, ed ero pure un bravo lavoratore, ma celibe.

Mi piaceva il mio lavoro anche se non era uno dei migliori, ma non mi lamentavo-.



immagine seconda guerra mondiale



immagine seconda guerra mondiale



immagine seconda guerra mondiale

2°F- Come erano i suoi genitori?

Lorenzo: Erano davvero buoni... La mia mamma si chiamava Giuseppina, invece il mio papà si chiamava Giovanni. Erano proprio dei bravi genitori.

2 ° F: Ci dispiace per la sua perdita anche se è avvenuta molto tempo fa...-

Lorenzo- Non vi preoccupate...La mia tristezza è passata da molti anni, anche se alcune volte mi sento ancora male per la loro perdita..

2°F: Qual è stata la causa della sua morte e in quale anno è deceduto?

Lorenzo- Sono deceduto in quella tragica sera del 25 aprile del 1945 con altri Partigiani...Avevo solamente 29 anni e morivo per mano delle Brigate Nere.

2°F: Era giovanissimo...

2°F: Ci dica allora come si sentiva in quel periodo?

Lorenzo- Mi sentivo male, ma il dolore che provavo non era muscolare, stavo male psicologicamente perché era un periodo difficile e non sapevo neanche quando sarebbe arrivato il momento della mia fine. Nonostante ciò provavo orgoglio ed ero fiero di me stesso per aver combattuto per la mia patria nella 171° Brigata Garibaldi di Dante Paci.



immagine seconda guerra mondiale



immagine seconda guerra mondiale

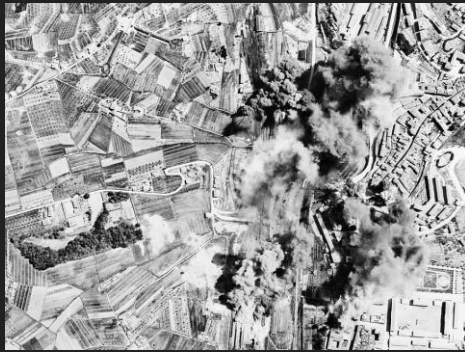


immagine seconda guerra mondiale

2°F: Che tragica vicenda ha vissuto...Ci dispiace un sacco...Può raccontarci come è avvenuta la sua morte?

Lorenzo- Bergamo giunge a Terno un mezzo di nazi-fascisti in fuga, io e altri 20 partigiani abbiamo intimato di fermarsi, per la non risposta al fermo, noi partigiani abbiamo sparato e abbiamo ricevuto risposta con degli spari, così io e altri sei compagni morimmo fucilati.

2°F: Ricorda i nomi degli altri sei partigiani che erano con lei quella notte?

Lorenzo : eravamo compagni, liberatori della patria, come potrei dimenticarli: Daniele Zonca,Natale Centurelli,Donato Sorzi,Giovanni Panseri,Antonio Giuseppe Carissimi, Emilio Luigi Medici, e io, Lorenzo Pietro Assolati.

2°F: Se potesse tornare indietro nel tempo, rifarebbe sti la stessa scelta di seguire i partigiani?

Lorenzo-certo.

2°F-Siete stati dei veri eroi! L'italia non sa tutte queste cose e, fino ad oggi, neanche tanti abitanti di Terno, come noi.... Grazie perché ci ha raccontato della sua vita e della sua avventura alla ricerca della Libertà!



immagine seconda guerra mondiale

Centurelli Natale

*Intervista realizzata
da David C., Nicolò T., Christian V.
della 2 F (a.s. 2022-23)*

storylab
www.storylab.it

Buongiorno siamo degli alunni della 2 °F della scuola media di Terno, il suo paese, e vorremmo farle delle domande per un lavoro di storia.

Dove è nato , aveva una famiglia e che lavoro faceva ?

- *Sono nato a Terno il 19 aprile 1908. Risiedevo in Via Medolago e in quegli anni il numero degli abitanti era basso; infatti a Terno d'Isola eravamo 1708 residenti. Da semplice mezzadro, ho lasciato la moglie Olga e una figlia appena nata. Ero un contadino e mi occupavo dei miei campi, rimanendo per quanto potessi avverso alla politica del Partito Fascista.*

Aveva mai combattuto usando delle armi prima del 1944? , è stata una sua scelta quella di andare in guerra o l' hanno obbligato?

- *Io, in verità prima del 1944 ,non avevo mai usato delle armi e quella di andare in guerra e affiancarsi alla 171' Brigata Garibaldi SAP di Dante Paci con la quale tenevo indirettamente i contatti è stata una mia idea ,per il desiderio di proteggere il mio popolo.*



Perché siete stati soprannominati martiri?

- *Beh , facile da intuire : per diciotto secoli, il termine martire era stato riservato a coloro che versavano il proprio sangue per difendere la propria fede religiosa; martire era colui che cadeva con il nome di Cristo sulle labbra e noi siamo morti proprio così.*



A lei piaceva combattere?

-Sinceramente non mi piaceva molto combattere contro le persone, però ripensando a quello che avevano fatto negli anni al mio popolo era inaccettabile e, per questo ,ogni volta che imbracciavo le armi, mi sembrava di aver salvato una persona del mio caro paese.



Ricorda quando e come è morto?

- *Io sono morto nel 1945, più precisamente la sera del 25 aprile. Quella sera fu terribile: sotto il cielo imbracciato da una leggera pioggerellina, la città di Bergamo era sommersa di automezzi in arrivo e in partenza. Si udivano spari isolati, mentre la trattativa con il vescovo Bernareggi era stata avviata per evitare un inutile spargimento di sangue. Alle ore 22:00 da Bergamo giunse a Terno d'Isola un automezzo di Repubblicini in fuga verso la Svizzera. Nell'umida e buia sera di quel mercoledì 25 aprile 1945, sullo stradone, che da Ponte San Pietro-Presezzo conduceva direttamente nella piazza di Terno d'Isola, esattamente dove la via Casolini si incrociava con via Roma, una ventina di Partigiani, guidati dal presidente, ordinarono l'alt al camion in fuga. I Partigiani risposero con il fuoco. Si sparava sul camion, arrivarono dei colpi di mitra verso i partigiani; dopo il violento e drammatico scontro sette di loro rimasero a terra colpiti. I nazifascisti fermarono l'automezzo, per finire presero i feriti a calci e a fucilate. L'unico che riuscì a salvarsi fu il compagno Daniele Zonca che però morì la notte successiva.*



Come era Terno d'Isola molti anni fa?

Dai documenti si denota che accanto a Terno sorgeva un nucleo indipendente, chiamato "Castegnate", anch'esso, come la piazza, oggi ricordato in una via del paese. Fino al 1892 si chiamò Terno.



I SETTE MARTIRI



Giovanni Panseri

*L'intervista svolta da Louise B. Yasmine O., Giada S., Sofia V.
della 2 F (a.s.2022-23)*

- Cosa accadde la sera del 25 aprile 1945?

La sera del 25 aprile io, e una ventina di partigiani, cercammo di fermare un camion di nazi-fascisti, ma, dato che non volevano fermarsi, io e i miei compagni sparammo alcuni colpi di fucile per intimarlo all'arresto. Non ci fu niente da fare, perché dal camion partirono degli spari, sei anti-fascisti e giovani martiri morirono, insieme a me.

- Come si sente ad aver aiutato l'Italia sacrificando la vita?

Sono orgoglioso e felice di aver aiutato l'Italia al costo della vita, con la consapevolezza dei pericoli a cui andavo incontro e di aver lasciato un segno nella mente e nel cuore di quelli che mi ricorderanno.

-Perché ha voluto arruolarsi nell'esercito ?

Mi sono arruolato nell'esercito per contribuire alla liberazione dell'Italia e di tutti gli italiani che non volevano più la dittatura. Fui incarcerato, ma poi diventai un soldato entrando a far parte della 171* Brigata Garibaldi.



-Che cosa voleva fare lei quella sera, voi martiri o meglio voi partigiani?

Volevamo bloccare un camion dei nazi-fascisti ma non riuscimmo nell'impresa, infatti fummo uccisi.



-Per lei cosa vuol dire essere un martire?

Per me essere considerato martire significa aver sacrificato la vita per la libertà del proprio popolo.



25 aprile
la Liberazione

-Ci racconti della sua vita

Sono nato il 6 febbraio 1906 a San Pietro, ma vivevo a Terno D'isola. Prima di essere soprannominato martire, ero un celibe commerciante. Ero figlio di Annibale e Maria Teresa.

